

Codice A1911A

D.D. 15 dicembre 2020, n. 442

Approvazione della Proposta Tecnico-Economica (PTE), relativa all'iniziativa 6.10.21 - "Trasparenza, accesso, accountability", comprensiva della scheda tecnica di intervento n. 8 - Evoluzione Clearò, per un importo totale sul biennio pari a Euro 49.950,00 esente IVA. Affidamento dei servizi, contestuale impegno di spesa a favore di CSI Piemonte sul cap. di spesa 207160 per un importo pari a Euro 31.658,00 per l'annu



ATTO DD 442/A1911A/2020

DEL 15/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1911A - Sistema informativo regionale

OGGETTO: Approvazione della Proposta Tecnico-Economica (PTE), relativa all'iniziativa 6.10.21 - "Trasparenza, accesso, accountability", comprensiva della scheda tecnica di intervento n. 8 – Evoluzione Clearò, per un importo totale sul biennio pari a Euro 49.950,00 esente IVA. Affidamento dei servizi, contestuale impegno di spesa a favore di CSI Piemonte sul cap. di spesa 207160 per un importo pari a Euro 31.658,00 per l'annualità 2020, per un importo pari a Euro 18.292.00 per l'annualità 2021 e relativa approvazione del disciplinare di incarico.

Premesso che:

con deliberazione n. 4 - 8239 del 27 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, contenente il modello di governance interno della Regione, le principali linee di azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche di realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione e soggetto attuatore, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori, nel quale è previsto, nell'ambito dell'iniziativa 6.10.21 - "Trasparenza, accesso, accountability", l'intervento n. 8.

Premesso inoltre che:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere

all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;

b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016;

l'ANAC, con delibera n. 161 del 19 febbraio 2020, ha iscritto la Regione Piemonte nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori in ragione degli affidamenti in house al Consorzio per il Sistema Informativo (C.F. 01995120019), ai sensi dell'art. 192, c.1, D.Lgs.

50/2016;

la citata deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

"Catalogo e Listino dei Servizi del CSI",

"Procedure Operative",

"Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE",

"Criteri tecnici per la verifica di congruità";

è previsto, inoltre, che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore "Sistema informativo regionale";

nelle sedute del Tavolo di Gestione del 19/04/2019 (D.D. n. 95 del 23/04/2019), del 16/05/2019 (D.D. n. 161 del 17/05/2019), del 9/07/2019 (D.D. n. 219 del 10/07/2019) e del 18/11/2019 (D.D. n. 351 del 19/11/2019), così come disposto dalla sunnominata D.G.R., sono state approvati i relativi allegati tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative, le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE, nonché il Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte anno 2020 e i Criteri per la definizione della congruità tecnico economica delle CTE e PTE;

occorre, inoltre, che il provvedimento di affidamento approvi e allegghi, secondo l'art. 6 comma 4 della "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA" per il triennio 2019-2021, apposito Disciplinare di incarico contenente, tra le altre cose, l'oggetto della fornitura, i livelli di servizio e il cronoprogramma, gli indicatori qualitativi, i costi, i tempi di consegna della documentazione richiesta, la modalità di verifica di conformità e accettazione e le penali o misure sanzionatorie.

Considerato che Il processo per il contrasto della corruzione e la promozione della legalità, tuttora in atto, prende avvio da un corpus normativo ormai consolidato che trova fondamento soprattutto nella Legge 190/2012 e nel D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. ,

dato atto che gli obblighi delle Amministrazioni in materia di pubblicità, prevedono, per ogni ente, l'esposizione sul proprio sito istituzionale di numerosi contenuti in formato aperto in una sezione standard denominata "Amministrazione Trasparente";

dato che per adempiere in modo più semplice possibile a tale normativa, il CSI ha realizzato la piattaforma Clearò, multi-ente, erogata in modalità cloud, progettata in linea con modelli e schemi standard imposti dai decreti suddetti e dalle Linee Guida diffuse dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), integrabile in modo semplice nel sito istituzionale, personalizzabile a seconda dei contenuti disponibili ed in uso dalla Regione Piemonte dal 2014;

considerato che si rende necessario procedere ad implementare le funzionalità del sistema per rispondere alle diverse esigenze normative ed al rafforzamento dell'interoperabilità tra le diverse procedure gestionali che alimentano le informazioni oggetto di pubblicazione;

vista la nota prot. n.12302 del 29 luglio 2020 con la quale il CSI Piemonte ha trasmesso la Proposta Tecnico Economica (PTE) relativa all' iniziativa 6.10.21 - "Trasparenza, accesso, accountability",

comprensiva della scheda tecnica di intervento n. 8 – “Evoluzione Clearò”, coerentemente con quanto previsto dal Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, approvato con DGR n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 per l’importo complessivo sul biennio pari a Euro 49.950,00 esente IVA;

evidenziato che, con riferimento all’art. 51 del D.Lgs. 33/2013 (la c.d. "clausola di invarianza finanziaria") con l’implementazione delle predette funzionalità non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica poiché si provvede all’esecuzione degli interventi necessari con le risorse finanziarie ordinarie disponibili a legislazione vigente;

con nota agli atti, il Dirigente Settore Trasparenza e Anticorruzione e il Dirigente del Settore Sistema informativo regionale hanno espresso parere positivo di congruità riferito alla succitata PTE ed in particolare relativamente al predetto intervento n. 8, sia dal punto di vista tecnologico che da quello economico, rendendo con ciò stesso legittimo l’affidamento diretto dei servizi ai sensi dell’art. 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 s.m.i;

è stato predisposto da parte degli uffici il previsto disciplinare di incarico, allegato e parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento, per l’affidamento del citato intervento n. 8.

Pertanto,

alla luce delle premesse sopra riportate, ed in ossequio alle disposizioni contenute nei documenti tecnici così come approvati nei Tavoli di Gestione sopra menzionati;

occorre approvare la suddetta Proposta Tecnico Economica relativa all’Iniziativa denominata "Trasparenza, accesso, accountability", affidando al CSI Piemonte i servizi indicati e descritti in dettaglio nella scheda tecnica di intervento n. 8 “Evoluzione Clearò”, per un importo totale sul biennio pari a Euro 49.950,00 esente IVA.

A tale proposito, alla luce delle considerazioni e premesse sopra riportate, occorre impegnare la citata somma complessiva di Euro 49.950,00 esente IVA.sul capitolo di spesa 207160 a favore di Csi Piemonte (cod. beneficiario n. 12655), come segue:

- Euro 31.658,00 esente IVA sul capitolo 207160/2020
- Euro 18.292.00 esente IVA sul capitolo 207160/2021

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 17 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;

- visti gli artt. 23, 27 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- vista la L.R. n. 7 del 31 marzo 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2020-22" (Legge di stabilità regionale 2020);
- vista la L.R. n. 8 del 31 marzo 2020 " Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la D.G.R. n. 16-1198 del 03.04.2020 "L.R. n. 8 del 31.03.2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 smi";
- vista la nota prot. n. 5564 del 1 aprile 2020 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2020;
- vista la Determinazione n. 223 del 15/07/2019 " .Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.", come da rogito del notaio Stucchi in Carmagnola del 7/06/2019 rep. 13.550/9.355, registrato in Torino il 10/06/2019 al n. 11947;

determina

- di approvare la Proposta Tecnico-Economica (PTE), relativa all'Iniziativa 6.10.21 - "Trasparenza, accesso, accountability" pervenuta con nota prot. n.12302 del 29 luglio 2020, così come definita nel Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021 approvato con D.G.R. n. 4 - 8239 del 27 dicembre 2018, comprensiva della scheda tecnica di intervento n. 8 " Evoluzione Clearò", per un importo totale sul biennio pari a Euro 49.950,00 esente IVA;

- che, con riferimento all'art. 51 del D.Lgs. 33/2013 (la c.d. "clausola di invarianza finanziaria") con l'implementazione delle funzionalità previste nella citata Proposta Tecnico-Economica finalizzate ad ottemperare agli obblighi di legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica poiché si provvede all'esecuzione degli interventi necessari con le risorse finanziarie ordinarie disponibili a legislazione vigente;

- di affidare al CSI Piemonte, la realizzazione degli interventi contenuti nella scheda n. 8, impegnando a favore dello stesso (cod beneficiario n. 12655), la somma complessiva sul biennio pari a Euro 49.950,00 esente IVA, come segue:

- Euro 31.658,00 esente IVA sul capitolo 207160/2020
- Euro 18.292.00 esente IVA sul capitolo 207160/2021

inerente ai servizi indicati e descritti in dettaglio nella scheda tecnica di intervento n. 8 "Evoluzione Clearò", la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A "Elenco delle registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che sul predetto capitolo 207160, alla data del presente provvedimento, risulta una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

- di approvare il relativo disciplinare di incarico, allegato e parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'affidamento dell'intervento n. 8 della citata PTE di iniziativa "Trasparenza, accesso, accountability";

- di stabilire che si darà avvio alla fase della liquidazione della somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A. e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell' art. 37 del D.Lgs. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente":

Contraente: CSI-Piemonte - P. IVA 01995120019

Importo: Euro 49.950,00

Resp. Procedimento: Dott. Giorgio CONSOL

Modalità ind.ne contraente: Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 5/02/2019

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1911A - Sistema informativo regionale)

Firmato digitalmente da Giorgio Consol

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. 6.10.21_Intervento_8_-_Disciplinare_Incarico_DEF.pdf

Allegato



PTE DI INIZIATIVA “6.10.21 – TRASPARENZA, ACCESSO, ACCOUNTABILITY”

APPROVATA CON D.D. N. _____ DEL ____/____/2020.

Intervento n. 8 – Evoluzione Clearò

Disciplinare di incarico

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. n. 690 del 30/07/2020 (prot. CSI n. 12302 del 29/07/2020), si comunica che con determina dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata l’iniziativa **6.10.21 – Trasparenza, accesso, accountability** ed è stato affidato **l’Intervento n. 8 - Evoluzione Clearò.**

Ciò premesso, tra le parti:

Committente

Regione Piemonte, Settore Sistema Informativo Regionale (A1911A)

Referenti e responsabili dell’Iniziativa:

Loredana Annaloro - Dirigente del Settore Trasparenza e Anticorruzione (SA0001)

Giorgio Consol – Dirigente del Settore Sistema Informativo Regionale (A1911A)

e

Contraente

CSI-Piemonte, Direzione Attività produttive, ambiente, fpl

Referente cliente: Alessio Mascarello,

si conviene e stipula quanto segue

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalle relative Schede tecniche di intervento agli atti, che ne forma parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 e successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA DELL'INTERVENTO N. 8

La fornitura è volta a migliorare e rafforzare alcune importanti funzionalità a supporto dell'Ente per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, così come definiti dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La soluzione proposta è volta a migliorare ed evolvere alcune funzionalità offerte da Clearò, strumento a supporto dell'Ente per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, così come definiti dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La fornitura prevede:

- l'implementazione di logiche e servizi in grado di gestire le informazioni relative alla durata della pubblicazione (analisi del periodo di pubblicazione dei documenti, predisposizione archivio informazioni cessate dalla pubblicazione, funzione che consenta di indicare il periodo di pubblicazione dei documenti/dati);
- il rafforzamento delle funzionalità di back-office dell'applicativo (costituzione di help in linea dedicato al personale dell'Ente) e il dispiegamento delle relative attività formative;
- il rafforzamento della gestione dei flussi esistenti (ad esempio Atti/Bur, Contabilia, S.I. Personale) e lo sviluppo dei flussi individuati come necessari a seguito dell'evoluzione del sistema informativo regionale (ad esempio sul tema degli Atti).

L'alimentazione del sistema tramite flussi automatici deve garantire una migliore qualità e tempestività dei dati pubblicati, e consentire allo stesso tempo di sgravare il personale dell'Ente da incombenze manuali a basso valore aggiunto. Consentendo, inoltre, di valorizzare le potenzialità offerte dalle piattaforme a disposizione dell'Ente, gestendo e tracciando il ciclo di vita del dato, limitando le duplicazioni e garantendone una fruibilità multipla.

La gestione del ciclo di vita dei dati e dei documenti, dall'inserimento alla cessazione della pubblicazione, deve consentire di agevolare, tramite meccanismi automatici, il rispetto della normativa in termini di periodo di pubblicazione dei dati e dei documenti. Le azioni di miglioramento sul back-office implementano una funzionalità in grado di guidare il personale dell'Ente nel caricamento dei contenuti, funzionalità in cui i

referenti della Trasparenza potranno indicare, per ogni foglia, i contenuti idonei alla pubblicazione e le regole ed i requisiti di qualità del dato, in modo tale da evitare, per quanto possibile, duplicazioni, inserimenti erranei, dubbi interpretativi.

3 TEMPIFICAZIONE DELLA FORNITURA

L'inizio lavori è definito dal seguente cronoprogramma delle attività.

Intervento n. 8

Attività	2020		2021		
	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo
Prodotto 1 - Sviluppo procedure svecchiamento ed evoluzione backoffice					
Prodotto 2 – Revisione e integrazione flussi Trasparenza					

4 PERIMETRO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Intervento 1

Prodotto	Fornitura	Deliverable	Valore Economico (Euro)		
			Totale	2020	2021
Prodotto 1 - Sviluppo procedure svecchiamento ed evoluzione backoffice	1.1 – Servizi Accessori	Componente applicativa di	5.208,00	5.208,00	
	1.2 – Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	“spubblicazione” e Evoluzione backoffice	26.450,00	26.450,00	

Prodotto 2 – Revisione e integrazione flussi <i>Trasparenza</i>	<i>Fornitura 2.1 – Servizi Accessori</i>	Componenti applicative	7.892,00		7.892,00
	<i>Fornitura 2.2 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa</i>	(flussi ETL) oggetto di evoluzione	10.400,00		10.400,00
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)			49.950,00	31.658,00	18.292,00

5 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo del collaudo previsto del prodotto rilasciato e la regolarità delle singole forniture.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CdC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- Settore Trasparenza e Anticorruzione (SA0001)
- CSI-Piemonte, Direzione Attività produttive, ambiente, fpl

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Loredana Annaloro, Dirigente del Settore committente con la funzione di Responsabile dell'iniziativa;
- Cristiano Digilio, Funzionario del Settore committente con la funzione di Referente di progetto;
- Andrea Muraca, in rappresentanza del CSI-Piemonte con la funzione di Referente;
- Severino Reale, in rappresentanza del CSI-Piemonte con la funzione di Referente.

Al CdC potrà essere invitato il Dirigente o i funzionari del Settore Sistema informativo regionale, ogni qualvolta ritenuto indispensabile.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

Referente di Progetto del Settore Committente

- verificare in collaborazione con il referente del CSI-Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;
- coordinare le fasi di accettazione e verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI-Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce con cadenza bimestrale. In tali incontri si valuterà il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche e al perimetro economico preventivato dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

8 LIVELLI DI SERVIZIO

Per le forniture oggetto del presente disciplinare saranno attivati i seguenti livelli di servizio:

- RDCSVIL - Rispetto Data Concordata consegna deliverable di sviluppo
- SVIRDTU – Rispetto data verifica della conformità
- SVIDIFTU – Difettosità riscontrate durante la verifica di conformità

Le schede di dettaglio degli indicatori sono riportate nel Catalogo e Listino dei servizi del CSI – allegato Livelli di servizio. I livelli di servizio applicati possono subire modifiche ed aggiornamenti in funzione dell'evoluzione del Catalogo Listino del CSI e per specifici accordi tra le parti.

9 ACCETTAZIONE

Il presente disciplinare viene tacitamente accettato da parte del CSI-Piemonte entro 15 giorni solari dal ricevimento del provvedimento stesso.

10 VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI deve consegnare il piano dei test prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio dal prodotto previsto dall'intervento del presente disciplinare e dall'attestazione positiva della verifica di conformità.

11. TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc...) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;

- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera.

12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dell'iniziativa dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato ai componenti del CdC, ai referenti di progetto e ai funzionari del Settore sistema informativo regionale.

La documentazione contenuta nel repository dovrà confluire automaticamente nella nuova piattaforma di monitoraggio delle Iniziative ("sistema di governo delle attività progettuali") quando sarà rilasciata.

CSI Piemonte si impegna a specificare, nell'ambito del piano delle consegne, le modalità di accesso al repository.

Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti che progressivamente verranno messe a disposizione del committente nell'apposito repository:

1. Specifiche di Analisi e Progettazione del sistema (disegno tecnico, disegno logico/fisico del DB, ecc.);
2. Specifiche dei Test e Piano dei test del software;
3. Verbali di collaudo effettuati da CSI;
4. Conteggi finali delle dimensioni dell'intervento (FP messi in esercizio e lavorati)
5. Manuali Utente;
6. Conteggi finali delle dimensioni dell'intervento (Figure professionali utilizzate per prodotti e forniture, FP messi in esercizio e lavorati, rilasci in esercizio, ricicli, costi, ecc.).

13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali e alla riservatezza, fa fede quanto indicato all'art. 20 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021.

CSI Piemonte si impegna inoltre a rispettare quanto riportato nel paragrafo 4.1.4 della Scheda tecnica di intervento.

14 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art. 1658 c.c.);
- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.)

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

15 AGGRAVI

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal punto c) del paragrafo

16 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Settore Committente: Settore Sistema Informativo Regionale (A1911A),

PEC: competitivita@cert.regione.piemonte.it

PEC: trasparenza-anticorruzione@cert.regione.piemonte.it

Fornitore del servizio: CSI Piemonte,

PEC: protocollo@cert.csi.it

Torino, __/__/2020

Il Dirigente del Settore Sistema Informativo Regionale
(A1911A)

Giorgio Consol

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21
del d.lgs. 82/2005.*